

«I 167 milioni dalla Regione? Aiuto coraggioso e intelligente»

Le associazioni di categoria commentano i fondi destinati a imprese e lavoratori autonomi

Le reazioni

Stefano Martinelli

■ Una risposta coraggiosa e intelligente, capace di andare a integrare in modo efficace gli interventi del Governo. Dalle associazioni di categoria bresciane arriva un plauso unanime al pacchetto da 167 milioni di euro varato da Regione Lombardia a sostegno delle imprese, specialmente quelle micro e piccole, e dei lavoratori autonomi.

«In un momento di ristrettezze economiche anche per il bilancio regionale non possiamo che apprezzare lo sforzo - evidenzia Stefano Boni, direttore generale di Confesercenti della Lombardia Orientale - . Il provvedimento va ad aiutare le categorie più colpite integrando in modo soddisfacente, seppur non completo, i decreti statali».

Anche dalle parole di Carlo Massoletti, presidente di Confindustria Brescia, emerge soddisfazione per l'intervento del Pirellone, «uno sforzo immenso da parte dell'istituzione che è stata in grado di trovare risorse in un momento difficile». Secondo Massoletti la forza del pacchetto «sta non solo nel riuscire a non creare so-

vrapposizione tra chi ha già beneficiato di sostegni e chi no - spiega -, ma soprattutto nel riuscire a guardare avanti, favorendo gli investimenti con agevolazioni per l'accesso al credito».

Secondo il presidente dell'Associazione Artigiani Bortolo Agliardi, «la Regione si è dimostrata in grado di saper ascoltare le organizzazioni di categoria, cosa che di certo non si può dire del Governo». Per Agliardi, infatti, lo Stato «prima chiude e poi si dimentica di chi non sta facendo lavorare - l'affondo -. Nel futuro, con la possibile chiusura di 46mila attività in Italia, c'è il rischio che si creino almeno 2 milioni di nuovi poveri».

Apprezzamento alle misure varate dal Pirellone arriva anche dal presidente di Apindustria Brescia Pierluigi Cordua, «ma l'importante - afferma - è che queste misure siano rapide e facili da ottenere, perché in questa fase è fondamentale fare tutto il possibile per tenere in piedi il sistema produttivo». E aggiunge: «Se è fondamentale dare risposta nel breve periodo, lo è però altrettanto, se non di più, avere la capacità di guardare al futuro. Lo dobbiamo alle nuove generazioni». //



L'ente. La sede della Regione Lombardia a Milano

